



Centro di documentazione e promozione familiare G. P. Dore APS

Redazione e Amministrazione: Via del Monte, 5 – 40126 Bologna – tel. 051/239702 – ccp. n. 12628400

Dicembre 2024. Diffusione in rete: www.centrogpdore.it

Nr. 2 / 2024



“Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

*“Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama” (Lc 2)*

(Disegno di Paola Passerini Bertolani)

Care amiche e cari amici del Centro Dore,
è Natale, Alleluia!

Sì, è Natale e quindi non possiamo che cantare: Lode a Dio!

Già, perché se pensiamo bene a che cosa Dio fa per noi a Natale, come si fa a non dare lode al Signore? In un modo semplice e straordinario allo stesso tempo, Dio ci dimostra quanto la natura umana sia degna di essere abitata, quanto la vita umana sia degna di essere vissuta.

E non è questione di posizione sociale, perché Gesù nasce in una famiglia come tante; non una questione di religione, perché il Signore non si manifesta nel Tempio; non una questione di essere buoni, perché tanto lo sappiamo che buono è solo Dio. (cfr. Mc 10,18)

La vita umana è degna di essere vissuta. Addirittura da Dio stesso! Che meraviglia! In un colpo solo Dio mette tutti sullo stesso piano, il suo piano, e rende tutti fratelli, suoi fratelli.

E come fa il Signore dei signori, il Re dei re, a realizzare questa grande opera di salvezza? Dona al mondo il suo Figlio, “pieno di grazia e di verità.” (cfr. Gv 1,14)

Così noi riceviamo a Natale, con Gesù, due doni ulteriori: il primo, “dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia” (cfr. Gv 1,15), cioè quell'amore che ogni buon genitore riserva a ogni figlio, la capacità di custodire e far crescere i desideri di felicità di ogni uomo che viene generato alla vita e la possibilità di realizzarli. Il secondo la verità sull'uomo. È come se con Gesù, Verbo fatto carne, Dio Padre volesse dire a ciascuno di noi: “Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.” (cfr. Sal 2,7)

“Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!” (cfr. 1Gv 3,1)

Il mio augurio è che, con la stessa semplicità che Dio ha trovato per abbracciare tutta l'umanità in un unico gesto di amore, ciascuno di noi riconosca di essere ricevitore di quella grazia e di quella verità e ne diventi amplificatore per i fratelli.

“...la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.” (cfr Gv1,17)

Adesso tocca a noi.

Tanti cari Auguri!

Michele Ferrari

.....verso il Natale

Nelle primissime righe del Vangelo di Matteo leggiamo: “Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli...” Proseguendo troviamo: “David generò Salomone dalla moglie di Uriah, Salomone generò Roboamo.....” Più avanti ancora: “Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabele.....” Fino a: “Le generazioni da Abramo fino a Davide sono 14, da Davide fino alla deportazione in Babilonia: 14, dalla deportazione in Babilonia fino a Cristo: 14 generazioni” (Mt 1, 1-17).

È stata proprio l'attenzione a queste pagine che per molto tempo me le ha fatte sembrare di passaggio, noiose quando venivano lette nella Messa, tali da non recarmi alcun messaggio, da non dirmi niente, come fossero una notizia di cronaca, una curiosità. Se però ogni parola che è scritta nella Bibbia reca con sé un frammento della storia della salvezza che Dio ha scritto, certamente questa pagina e questi nomi avrebbero dovuto avere ben altro senso.

E piano piano, ecco, sono arrivato a capire almeno due fatti.

Il primo è che *Dio, che è fuori del tempo, scrive però la sua storia di amore per noi attraverso la storia di uomini e di donne concreti, che vivono nel tempo.* Ciascuno di questi uomini e donne è stato chiamato, eletto, ha avuto una sua storia, una sua nascita più o meno felice, una famiglia più o meno disastrosa, una crescita normale; a volte ha conosciuto l'esilio, la deportazione, la guerra.

Il secondo fatto, che è rimbalzato evidente, è che se questi nomi non mi dicevano niente era perché non sapevo niente di loro, perché non conoscevo l'Antico Testamento in quanto ognuno di questi nomi è una pagina di storia del popolo di Israele. Leggendo l'Antico Testamento, questi nomi si sono illuminati, sono diventati storie importanti, storie di famiglie. Dietro questi nomi ci sono famiglie e non famiglie “elette”. Davide generò Salomone dalla moglie di un altro uomo, che aveva fatto uccidere per prenderne la moglie come amante. Abramo generò Isacco, ma prima di Isacco generò Ismaele da una delle donne di casa. Salomone generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut cioè da una donna proveniente da una tribù incestuosa, maledetta..... *I tempi di Dio passano attraverso gli amori umani, attraverso famiglie. L'intervento di Dio, che porta gli uomini a vivere di nuovo come figli di Dio in comunione con Lui, passa attraverso la storia di famiglie.*

Il tempo di Dio è passato per il tempo di Giuseppe, per il tempo di Maria. La fedeltà alla promessa che Dio aveva fatto tramite il profeta Isaia, si realizza attraverso il loro matrimonio, la loro famiglia. La salvezza non è qualcosa fuori dalla storia, fuori dal tempo, fuori dalle cose concrete.

Leggendo la Bibbia ci rendiamo conto del fatto che ogni uomo, ogni donna è gradito a Dio; è amato come se fosse un figlio unico. *E la genealogia di Gesù ci fa pensare che anche la pienezza dei tempi, come si usa dire nella Scrittura, quando il Signore Gesù tornerà sulla Terra passerà attraverso le storie delle nostre famiglie.*

Allora siamo invitati a considerare il fare famiglia come un luogo dove Dio agisce e interviene, dove ritroviamo la santità delle nostre origini, dove possiamo dire che abbiamo le radici nella salvezza di Dio.

È una promessa. Dio, dicendo matrimonio, ha promesso una benedizione; la benedizione ad Abramo raggiunge anche voi. Il matrimonio, prima di essere un patto tra un uomo e una donna è una promessa di Dio su quell'uomo e quella donna; è un'iniziativa di Dio per salvarli, per ridare loro la santità della prima origine, la capacità di amare, di essere in comunione con Lui e con i fratelli, di essere fecondi.

La bontà di Dio dice che le vostre famiglie sono buone non per quello che di buono sono state capaci di fare, non perché voi siete delle persone buone, ma perché la bontà cioè il valore, le risorse sono scritte dentro di voi per una promessa e per un'iniziativa di Dio

(da una meditazione di don Gianfranco Fregni, durante un corso di esercizi per fidanzati e sposi)

Il nuovo Consiglio Direttivo

Domenica 27 ottobre scorso, in concomitanza con l'Assemblea dei Soci, si sono svolte le elezioni per il Consiglio Direttivo del Centro.

Ogni tre anni siamo infatti chiamati a rinnovare in maniera democratica l'organo che "sovrintende" a tutta l'attività del Centro.

Detto così può sembrare un puro adempimento burocratico, ma in realtà si tratta della vita stessa del Centro: chiediamo ad alcune persone di farsi carico in maniera più diretta, per un po' di tempo, di "far camminare" il Centro, decidendo dove andare, quale strada percorrere e che mezzi utilizzare.

Le elezioni hanno visto una grande partecipazione di soci: tra elettori presenti e deleghe, abbiamo avuto 51 espressioni di voto. Lo scrutinio delle schede ha dato questi risultati:

Anna Sasdelli	41 voti	Michele Ferrari	39 voti
Stefano Bianchi	32 "	Giovanni Dore	9 "
Filippo Passaniti	15 "	Ilaria Rovida	25 "
Anna Ridolfi	31 "	Michele Di Foggia	9 "
Valerio Mattioli	17 "	Giacomo Gualandi	15 "
		Saul Beghelli	12 "

Il nuovo Consiglio Direttivo è quindi composto da: Anna Sasdelli, Michele Ferrari, Stefano Bianchi, Anna Ridolfi, Ilaria Rovida, Valerio Mattioli, Don Filippo Passaniti, Giacomo Gualandi e Saul Beghelli. Sembra un buon mix tra "new entry" e "vecchie glorie", la giusta miscela di idee, competenze e dedizione per ottenere un prodotto abbondante e di qualità.

Nella sua prima riunione, **il Consiglio ha riconfermato come Presidente Michele Ferrari.**

Anche se molti di voi li conoscono personalmente, vi presentiamo un breve profilo dei consiglieri.

Anna Ridolfi, classe 1975, sposata con Stefano Draghetti; 3 figli: Luca, Giacomo ed Agnese; della Parrocchia di S. Giuseppe lavoratore, fisioterapista. È in Consiglio da ... *(di preciso non si sa, ma faceva i campi al Falzarego quando le dolomiti erano ancora atolli in un mare tropicale...)*.

Anna Sasdelli, della Parrocchia di S. Egidio, 38 anni, sposata con Stefano Baldecchi; hanno 2 figli: Giacomo ed Agnese. È psichiatra ed è alla prima esperienza in Consiglio *(che conta di utilizzare come caso di studio...)*.

Don Filippo Passaniti, 53 anni, è parroco a Granarolo, Lovoletto, Quarto Inferiore, Cadriano e Viadagola, nonché moderatore della Zona pastorale. È in Consiglio da due trienni. Si trova in grande sintonia con le ispirazioni e le attività del Centro Dore, dove ha avuto anche il dono di trovare relazioni arricchenti e amicizie significative.

Giacomo Gualandi, classe 1976, sposato con Maria Passaniti; 4 figli (Tommaso 11, Olivia 9, Tobia 7, Leone 4); della parrocchia di Pragatto, frequentante la parrocchia di San Martino in Casola (Monte San Pietro), architetto. È la prima volta che fa parte del Consiglio; si è candidato per comprendere meglio le dinamiche alla base dell'associazione, per prendere parte in modo più attivo ai processi decisionali e per dare un po' di respiro ad altri consiglieri "storici".

Ilaria Rovida, 50 anni, sposata con Alberto Benini, mamma di 3 figli: Pietro, Francesco ed Elena. Frequenta la Parrocchia di S. Egidio ed è insegnante al Liceo Sabin. E' Consigliera dal 2018 e dal 2018 al 2021 è stata Presidente del Centro.

Michele Ferrari, classe 1981, della parrocchia di Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni, sposato con Maria Irene Calamosca. Hanno 4 figli: Adele, Samuele, Gioele e Ester.

Ci dice: “Di mestiere faccio l’insegnante di Tecnologia e di Religione alla scuola secondaria di primo grado San Giuseppe. Faccio parte del Consiglio da 4 mandati e da 1 mandato sono Presidente. A quanto pare anche questo nuovo Consiglio ha voluto confermarmi come Presidente e sono molto felice di ricoprire ancora tale carica. Il Centro Dore, per me e per la nostra famiglia, ha significato e significa molto: relazioni, affetti, crescita personale, di coppia e familiare. L’esperienza mi dice che il ‘Dore’ è un luogo in cui tutto ciò che dai, ti viene restituito moltiplicato grazie alla relazione con le meravigliose persone che formano e condividono questa realtà. Nel mio piccolo quindi desidero dare il mio contributo per questa nostra bella associazione, al meglio che posso.”

Saul Beghelli, classe 1975, sposato con Lisa Mattei; 3 figli (Aurora, Arianna e Giacomo), della Parrocchia di San Paolo di Ravone; oltre a cercare di fare il padre, è geologo libero professionista. È in Consiglio da un triennio. Crede nella famiglia, come cellula della società e nido dove ogni uomo/donna può crescere protetto e valorizzato: per questo ritiene fondamentale la sua valorizzazione.

Stefano Bianchi, classe 1983, della Parrocchia di Granarolo. Sposato con Chiara Ridolfi; hanno 3 figli (Mattia, Samuele e Gioele). Lavora come termotecnico. È una “new entry” del Consiglio.

Valerio Mattioli, classe 1962, sposato con Manuela Rispolo, “enne” figli tra biologici, adottati e in affido, è diacono della Parrocchia di Minerbio. Assieme a Manuela, gestisce la casa-famiglia “Piccoli passi” a San Giovanni in Triario. È una presenza storica ed ormai consolidata del Consiglio (*si narra che le prime volte venisse agli incontri a dorso di dinosauro!*).

Auguriamo un proficuo lavoro ai Consiglieri, certi di avere messo anche stavolta il nostro Centro in buone mani!

Gigi





CASA SAN GIOVANNI PAOLO II
Palus San Marco (Auronzo di Cadore BL)

*«Guarda il cielo e conta le stelle.»
Chiamati ad essere generativi oggi.*

Campi Famiglia 2024

Si sono svolti dal 3 al 10 e dal 10 al 17 agosto ponendo alla riflessione cosa significa 'essere generativi oggi'

In generale, abbiamo raccolto soddisfazione dai partecipanti. Ancora grazie ai volontari che hanno reso possibile l'autogestione!

Raccogliamo qui la riflessione di fine campo di Ileana ed Emiliano Merli

...un Campo Famiglie...dopo qualche anno...

"Cosa ne dici se quest'anno torniamo in montagna con il "Dore"?"

La domanda di mio marito Emiliano mi ha molto sorpresa!

Andammo in vacanza con "quelle famiglie" quando i nostri figli erano bambini, ora la più piccola ha 26 anni.

Fino a pochi giorni prima di partire ero piena di dubbi e timori.. ad aumentare il senso di essere fuori posto arriva la richiesta da parte degli organizzatori di creare un "avatar" che rappresentasse la nostra famiglia (che ora è composta solo da noi due) identificandoci in personaggi che gli altri avrebbero dovuto scoprire...panico!!

Mio marito, che continua a sostenere la scelta della vacanza mi dice:

"Tranquilla ci penso io" e stampa uno dei 7 nani (Brontolo) e asserisce di essere lui, per me invece ha pensato ad una chioccia con tanti pulcini (abbiamo 10 nipoti e uno in arrivo).

Finalmente partiamo e già dal primo giorno ringrazio mio marito per aver insistito.

I giorni volano in serenità nella condivisione dei tempi e degli spazi, facciamo nuove conoscenze e ritroviamo famiglie delle quali conoscevamo uno dei due perché erano amicizie dei nostri figli o li avevamo conosciuti in precedenza.

Gli argomenti erano interessanti ma, ancor più interessante, è stata l'apertura dei cuori di tutti. La presenza discreta del sacerdote ci faceva sentire comunità di famiglie.

Le camminate, dove ognuno si prendeva cura degli altri, hanno permesso di creare un clima di familiarità. Abbiamo condiviso gioie e dolori.

Questa fraternità ci ha allargato il cuore e la Parola «chi sono mia madre e i miei fratelli..... » si è fatta "carne".

Quelli che vivono la Parola di Dio hanno davvero un solo Spirito!!

Ringraziamo tutti, dal sacerdote don Filippo (parroco di Granarolo) a chi ha organizzato tutto, a chi ci ha coccolato con piatti deliziosi.

A tutti i giovani che hanno saputo coinvolgere i più piccoli dando la possibilità ai genitori di prendersi anche dei piccoli spazi per loro, a loro e a tutti va il nostro più sentito ringraziamento.

Ileana e Emiliano Merli



Due momenti del giorno di ferragosto, quando per la messa si sono uniti soci ed amici presenti in zona.

Ricordo di Silvia Milani

“Il giorno 31 maggio 2024 è tornata alla casa del Padre, all’età di 98 anni, SILVIA WARTENWEILER MILANI.

Forse per molti di voi questo non è un nome noto, ma Silvia e il marito, Nino Milani, sono stati per anni collaboratori preziosi e instancabili di don Gianfranco sia nell’ambito della catechesi sia nella pastorale familiare.

I funerali si sono svolti il 4 giugno nella cappella di Casa Muratori, dove Silvia viveva da parecchi anni ed era molto apprezzata per la profonda spiritualità e la costante disponibilità.

Vorremmo far seguire a questa breve comunicazione un ricordo più circostanziato, anche perché la vita di Silvia e Nino, per anni, si è intrecciata con la storia della pastorale familiare a Bologna. Invitiamo quindi tutti voi a condividere i ricordi personali perché riteniamo costruttivo che vengano portati all’attenzione di tutti fatti e circostanze che non fanno parte solo delle nostre singole esperienze: condivisi e ricordati, ci arricchiscono personalmente e ampliano la memoria storica della nostra vita di famiglia.

Grazie e un cordiale saluto a tutti.

Per la Segreteria

Gianpaolo e Anna Rosa Ferrari”

È stato pubblicato il quaderno n. 21 del Centro dal titolo:

In famiglia tra passaggi e crisi

In questo quaderno si affronta il tema delle crisi vissute in famiglia. È un sussidio pratico, offre un percorso preparato in 5 tappe che partono dall’ascolto della Parola e proseguono con riflessioni, attività laboratoriali di coppia e di gruppo. Rappresentano il materiale raccolto e ordinato durante il percorso svolto nel 2023 dal Centro. Può essere un valido aiuto sia in ambito di coppia che per incontri con gruppi di famiglie.

Richiedetelo alla segreteria del Centro.



Centro G.P. Dore APS

Sussidio per la riflessione personale,
di coppia e tra famiglie

In famiglia tra passaggi e crisi

Percorso di riflessione a partire dalla Parola
sul tema della crisi come momento
di crescita personale, di coppia e familiare



I quaderni n° 21



LE PAGINE DEL FORUM

a cura di Massimo Gazzano

NATALITA': la situazione

La denatalità che da molti anni ormai si registra in Italia è una problematica che sta particolarmente a cuore al Forum delle Associazioni Familiari dell'Emilia Romagna (ForumER). Questi i dati ISTAT che parlano da soli:

dal sito  Istat

Nascite e fecondità, non si arresta la discesa

Ancora un record al ribasso per le nascite:

nel 2023 scendono a 379.890, registrando un calo del 3,4% sull'anno precedente.

Il calo delle nascite prosegue anche nel 2024:

in base ai dati provvisori relativi a **gennaio-luglio** le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il numero medio di figli per donna scende: si attesta a **1,20**, in flessione sul 2022 (1,24) e la stima provvisoria elaborata sui primi 7 mesi del 2024 evidenzia una fecondità pari a 1,21.

Popolazione quasi stabile solo grazie all'immigrazione

Sono stati 660.600 i decessi nel 2023

Per dare un contributo a contrastare la denatalità, sono state messe in campo numerose iniziative; ne abbiamo già parlato nei precedenti numeri del Notiziario: qui le riassumiamo e vi aggiorniamo.

- Il ForumER ha elaborato una serie di azioni a sostegno della natalità, nella forma di una **proposta di legge regionale** a cui ha dato un contributo importante anche il nostro Centro, nella persona del suo Presidente, Michele Ferrari. Questo progetto è stato presentato al Cardinal M. Zuppi il 10 settembre 2022 (*vedi Notiziario 1_2023*).
- Il welfare italiano è garantito dal fatto che gli attuali lavoratori sostengono le prestazioni pensionistiche di coloro che sono già in pensione; essi a loro volta riceveranno le pensioni grazie ai giovani lavoratori del futuro. Con meno nati e quindi con meno contribuenti si teme il collasso di quei pilastri fondamentali su cui regge il nostro Paese. Infatti oltre l'ambito previdenziale, il problema interesserà la sanità pubblica, il sistema scolastico, la coesione

sociale. Il problema 'Natalità' è quindi trasversale su tutti i settori del paese. Per questo ogni anno si tengono gli **Stati Generali della Natalità**: è un appuntamento nazionale ad altissimo livello, nel quale sono chiamate ad esprimersi sul tema della natalità le più alte cariche dello Stato, esperti sociologi, demografi, industriali, la Chiesa stessa (vedi *Notiziario 2_2023*).

- A livello di regione ER è forte la percezione di scuole e ospedali che chiudono, aziende che non trovano manodopera, consumi che si contraggono perché il numero di utenti è in calo. Per coinvolgere più da vicino i territori e le realtà imprenditoriali e sociali dell'Emilia Romagna, il **Tour della Natalità** ha fatto tappa a Bologna il 20 febbraio 2024 (vedi *Notiziario 1_2024*).

Con il patrocinio di:



LEGGE REGIONALE SULLA NATALITÀ: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Messaggio di S.Em. Card. Zuppi
Saluti del Sindaco Matteo Lepore
Saluti di Filippo Diaco, Consigliere comunale del Comune di Bologna

Interventi di
Maria Maddalena Faccioli, Presidente di Forum delle Associazioni Familiari Em. Romagna
Chiara Pazzaglia, Presidente delle Acli Provinciali di Bologna
Diego Motta, giornalista di Avvenire

Presentazione del documento
Introduzione di Alfredo Caltabiano,
Presidente Associazione Nazionale Famiglie Numerose

Interventi di
Giovanni Mazzanti, Consiglio Direttivo di Famiglie Nuove
Michele Ferrari, Presidente del Centro di documentazione e promozione familiare G.P. Dore

Interventi dei partecipanti



**Sabato 21 settembre
dalle ore 10:00 alle ore 13:00
Sala Anziani, Palazzo d'Accursio
Piazza Maggiore 6**

In questo numero diamo conto di un altro importante evento '**Legge regionale sulla natalità: sfide e opportunità**' che si è tenuto nella sala Anziani di Palazzo d'Accursio a Bologna sabato 21 settembre 2024 e che ci ha visto come protagonisti, infatti il nostro Presidente era tra i relatori. Si è voluto presentare ai cittadini, alle Associazioni, ai politici locali, ai candidati alla presidenza dell'ER la proposta di legge regionale sulla natalità. L'obiettivo è stato anche quello di fornire ai politici argomenti perché inseriscano nei loro programmi elettorali le proposte presentate.

A [questo link](#) potete sentire l'intero convegno con l'intervento di Michele Ferrari.

Negli articoli che seguono trovate notizie del Convegno.

Natalità: presentata una proposta di legge regionale

In Italia si ha lo stesso desiderio di figli degli altri paesi europei, ma la scelta di avere figli rimane 'in sospeso' in attesa delle condizioni adatte. Il tempo passa e quello che era un desiderio, spesso diventa un'implicita rinuncia.

Negli ultimi anni **in Italia a fronte di circa 650.000 decessi/anno ci sono meno di 400.000 nuovi nati**, numeri che hanno lo stesso andamento anche in Emilia Romagna. In pochi anni è previsto uno squilibrio generazionale che porterà ad uno squilibrio sociale ed economico.

Molti sono i provvedimenti che già vengono messi in campo come politiche assistenziali, ma è necessario un cambio di passo: le politiche familiari sono un'altra cosa.

Ad oggi **la seconda causa di povertà delle famiglie, dopo la perdita del lavoro, è la nascita dei figli.**

Il Forum delle Associazioni Familiari dell'Emilia Romagna, con Acli provinciali Bologna, Associaz. Papa Giovanni XXIII, Associaz. Famiglie Numerose, Centro Dore, ha **presentato a Palazzo d'Accursio una proposta di legge regionale sulla Natalità** perché i candidati alle prossime elezioni regionali e i politici locali possano elaborare le idee in essa contenute.

La proposta di legge parte da due capisaldi:

i) la famiglia è una risorsa per la società, le politiche per la famiglia sono quindi indice di sviluppo per la società e il territorio;

ii) la natalità è riconosciuta come strumento di crescita sociale ed economica, i figli discendono da una scelta privata, ma sono bene comune.

Non si tratta di convincere le coppie ad avere più figli, ma di togliere gli ostacoli che impediscono di avere figli a chi li desidera.

Centrale l'individuazione degli strumenti più opportuni anche attraverso la definizione di una Agenzia per la Natalità che armonizzi e coordini le azioni.

Le politiche familiari non coincidono con l'assistenza, ma devono mettere a sistema tanti aspetti quali ad esempio la transizione scuola-lavoro, il raggiungimento di un reddito continuativo stabile, l'accesso alla casa, la conciliazione lavoro-famiglia, i servizi territoriali, la politica fiscale, le politiche tariffarie ...

In apertura *il sindaco Matteo Lepore* ha ricordato come provvedimenti per la natalità non possano essere disgiunti da adeguate politiche abitative e sulle realtà giovanili.

Il cardinale Matteo Zuppi, presente con videomessaggio, ha ricordato la necessità di intervenire con decisione perché la denatalità è in aumento.

Il giornalista Diego Motta ha fatto il quadro nazionale ribadendo che il problema è anche culturale e territoriale, diverso tra piccoli comuni dell'entroterra e grandi città.

Il consigliere comunale Filippo Diaco ha ricordato come per favorire la natalità sia fondamentale sostenere il lavoro e i servizi nei paesi dell'appennino e delle campagne.

Elena Ugolini, candidata alle regionali per il centrodestra, auspica provvedimenti di sostegno alla famiglia che vadano oltre le politiche assistenziali e al di là del reddito, azioni analoghe a quelle presenti in paesi del centro Europa.



Purtroppo causa l'emergenza alluvione, il *candidato del centrosinistra Michele De Pascale*, sindaco di Ravenna, non è potuto intervenire.

L'auspicio è che la regione Emilia Romagna faccia da 'apripista nazionale' nel campo delle politiche di sostegno alla natalità, varando una legge che tenga conto delle numerose proposte indicate nel documento presentato.

(Pubblicato su Bologna7 del 29 settembre 2024)

Approfondimenti

La legge regionale sulla natalità è una necessità perché i **provvedimenti di sostegno** che vengono presi in maniera **occasionale diventino strutturali**.

È una proposta **bi-partisan** che deve interessare entrambi gli schieramenti. Infatti non vi è solo il problema del calo di popolazione, ma anche del suo invecchiamento. Il rapporto pensionati/lavoratori è ora al 40%, ma in proiezione sarà al 50% nel 2050. Inoltre **in Italia si sta assottigliando la frazione di 'generazione core'** (20-39 anni), ovvero quella parte di popolazione cruciale per la società perché è nella stagione della vita in cui avvengono le più importanti decisioni che definiscono la direzione della vita futura. Questi sono gli anni in cui sono massime l'energia e la motivazione a investire per il futuro proprio, della famiglia e dei figli (figli = futuro): se si immagina l'impatto complessivo sull'economia dell'aumento di una massa di giovani così orientati sul proprio futuro non è difficile immaginare quale enorme spinta economica possa generare, anche sul piano imprenditoriale. È la fetta di lavoratori che porta innovazione e competitività nelle aziende e che più facilmente è portata a 'rischiare' promuovendo novità e imprenditoria autonoma. **Abbassare la quota di 'generazione core' sul totale della popolazione comporta un freno al 'desiderio di futuro' di tutta la comunità.**

Gli **interventi** di sostegno vanno **differenziati a seconda delle fasi della famiglia**, la legge deve pertanto essere modulare:

- **1^a fase, formazione della famiglia**. Si deve lavorare sui giovani. a) Sono necessari interventi che diano fiducia, quindi fare in modo che il **lavoro stabile e dignitosamente retribuito** sia raggiunto pochi anni dopo il termine della formazione. b) Nei paesi il problema casa è facilmente risolto, ma nelle città serve una politica che permetta di ottenere **affitti a riscatto o a prezzi concordati**. c) Serve **valorizzare il progetto di vita** accompagnando le coppie in una sorta di preparazione al matrimonio

- **2^a fase, nascita 1° figlio**. Sono importanti tutte le iniziative che servono ad **armonizzare lavoro/famiglia**: asili nido a costi accessibili, orario di lavoro flessibile, part-time temporaneo, smart-working.

- **3^a fase, nascita 2° e altri figli**. Il **sostegno economico** diventa ancora più importante, la casa diventa piccola, l'auto non va più bene....

I figli derivano da una scelta privata, ma sono bene comune da promuovere e tutelare riconoscendo il valore sociale della maternità.

Per tutta la società, non solo per i credenti, le famiglie sono una risorsa e non un problema. La famiglia è strutturalmente sussidiaria.

Le politiche familiari non coincidono con le politiche assistenziali. Per le famiglie bisogna fare politiche focalizzate ad esse e non perché sono bisognose.

Per molti interventi si erogano sussidi/ finanziamenti senza guardare al reddito (es. superbonus 110%, bonus mobili...), ma per gli interventi sulla famiglia si guarda l'ISEE.

Struttura della legge

Presupposto della proposta di legge: la Natalità è uno strumento fondamentale di crescita sociale ed economica. Quindi non si tratta di cercare alcuni interventi di semplice welfare, ma di una politica organica e integrata a favore della natalità e conseguentemente della genitorialità. A tale scopo si sostiene il ruolo della famiglia per lo sviluppo della persona e della vita sociale.

La legge si sviluppa su tre piani:

- **istituire l'agenzia della natalità**. Serve una 'visione' basata su dati raccolti sul territorio e analizzati da un osservatorio sulla natalità che individui le necessità e i possibili interventi, perché l'obiettivo deve essere sia di breve termine che di medio e lungo termine. Si propone un piano per la natalità di durata triennale.

- **eliminare gli ostacoli per chi desidera diventare genitore** con interventi anche per promuovere l'adozione/affido. Sono proposti interventi di sostegno economico-culturali che favoriscano la natalità, interventi di sostegno alla vita nascente, progetti di formazione e sostegno alla genitorialità per affrontare le criticità nella conduzione del processo educativo e di crescita.

- **misure rivolte ad alleggerire i carichi**, azioni di sostegno alla famiglia, specialmente quando ci sono più figli. Ricordare che la scuola non finisce con l'asilo. Stimolare la collaborazione tra regione e associazione del terzo settore per attività di sostegno allo studio, al tempo libero, al turismo a misura di famiglia.

Il documento è anche proposto come **raccolta di buone pratiche** da attuare per incentivare la natalità e la stabilità familiare in Emilia-Romagna. Si propone l'uso di un fondo regionale per la natalità, l'applicazione del fattore famiglia che superi l'ISEE, l'adesione dei comuni al network dei Comuni Amici della Famiglia. **Vuole gettare le basi per un cambio di mentalità: le politiche familiari non come assistenzialismo, ma come misure che incidono sullo sviluppo e la ricchezza del territorio e che quindi portano miglioramento nella vita di tutti.**

IL CALENDARIO LITURGICO 2024 / 2025

Cari amici, anche quest'anno abbiamo preparato il calendario per aiutare a vivere in famiglia la spiritualità del tempo liturgico e per leggere la Parola di Dio proclamata nella liturgia del giorno.

Tema di quest'anno è **'La speranza: una virtù rischiosa'**. Papa Francesco ci invita al giubileo 2025 che è Giubileo della Speranza. È la più umile delle tre virtù teologali perché rimane nascosta, ci spiega il Papa.



“La Speranza è una virtù rischiosa, una virtù di un’ardente aspettativa verso la rivelazione del Figlio di Dio.” Non è un’illusione. “È una virtù che non delude mai: se tu speri, mai sarai deluso; è una virtù concreta, di tutti i giorni perché è un incontro, l’incontro con Cristo Risorto!”

Grazie alle illustrazioni di Adele Ferrari riscopriremo che Gesù è il primo a darci Speranza in ogni situazione in cui non sembra esserci alcun segno di luce. Quando manca la gioia, quando la paura ci prende, quando non possiamo farcela da soli, il Vangelo ci racconta che Dio è lì per noi e ci dice di non avere paura, perché la Speranza che cerchiamo non è altro che la sua mano tesa verso di noi.

Anche quest'anno al calendario è associata un'opera benefica, non solo per porre un segno di solidarietà con famiglie in difficoltà, ma soprattutto per ricordarci che è sempre opportuno unire la preghiera e la liturgia con la carità concreta.

Una quota sarà quindi destinata alla casa di accoglienza Hogar Niño Dios di Betlemme che accoglie decine di ragazzi con disabilità gravi in un luogo da molto tempo privo di pace.

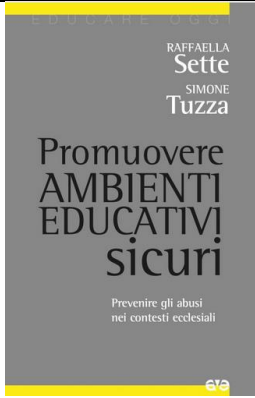

**Fate conoscere il calendario,
diffondetelo tra amici e parenti,
fatene oggetto di regalo.**

Grazie!

La Segreteria

LE NOSTRE RECENSIONI

(S.M. Silvia Malaguti; A.R.F: Anna Rosa Ferrari; M.G. Massimo Gazzano)

 <p>Raffaella Sette e Simone Tuzza Promuovere ambienti educativi sicuri <i>Prevenire gli abusi nei contesti ecclesiali</i> Ed. Ave Roma, 2021, pp.158 Colloc.Dore 4488</p>	<p>Questo libro, nella prima parte, riporta una sintesi recente (2021) degli studi riguardanti il fenomeno degli abusi su minori nei contesti ecclesiali. La conoscenza è la base per adottare azioni di tutela. Nella seconda parte indica alcuni percorsi per la prevenzione e illustra le pratiche in atto. Il volume pertanto è di supporto e fortemente consigliato agli operatori e volontari impegnati nelle organizzazioni di ispirazione religiosa che gestiscono attività sociali, sportive, ricreative destinate ai bambini. (M.G.)</p>
 <p>Centro Internazionale Studi Famiglia Famiglia e digitale <i>Costi e opportunità</i> Ed.San Paolo Cinisello Balsamo (Mi), 2022, pp.204 Colloc.Dore 4527</p>	<p>Il volume fa parte di una nuova pubblicazione del CISF col nome di CISF REPORT che intende offrire uno spazio di riflessione su ambiti che hanno rilevanza sulla vita delle famiglie. Il tema del 2022, riguardante il fenomeno del digitale, non poteva prescindere dalla “pandemia” e dall’impatto che questa ha avuto sulle famiglie e su tutta la società. Il digitale quindi, anche grazie alla pandemia, ha conquistato uno spazio considerevole e sempre più vasto all’interno della vita quotidiana coinvolgendo ogni ambito dal lavoro allo studio, dalle amicizie allo svago, richiedendo risorse economiche sempre più sostenute. In tutto ciò occorre divenire più consapevoli che il digitale può essere, ed è, occasione di dialogo, di condivisione, di apprendimento, di scambi, di relazioni e in un mondo in continuo cambiamento ogni famiglia deve continuare a cambiare per poter essere se stessa. Il testo è corredato da numerose tabelle e da una ricca bibliografia. (S.M)</p>

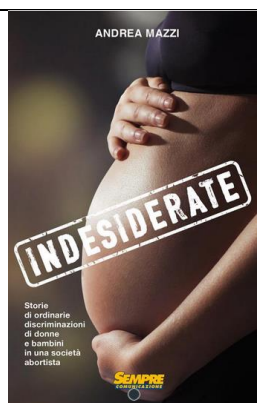
<p>BTC 196 BIBLIOTECA DI TEOLOGIA CONTEMPORANEA MARCO DAL CORSO (ed.) TEOLOGIA DELL'OSPITALITÀ QUERINIANA</p> <p>Marco Dal Corso (a cura) Teologia dell'ospitalità Biblioteca di Teologia Contemporanea 196 Ed. Queriniana- Brescia, 2019, pp.212 Colloc.Dore 4537</p>	<p>Il volume è una ricerca, frutto di un lavoro di tre anni di docenti, teologi, pastori e laici di grande valore per un modo di credere ospitale, che dà fondamento teologico a un nuovo paradigma di accoglienza e dischiude prospettive concrete di dialogo interreligioso. Papa Francesco affronta con insistenza questo tema sempre più dibattuto; il libro pertanto è utile per un'ampia riflessione. (S.M)</p>
<p>BTC 215 BIBLIOTECA DI TEOLOGIA CONTEMPORANEA LUCA CASTIGLIONI FIGLIE E FIGLI DI DIO Uguaglianza battesimale e differenza sessuale QUERINIANA</p> <p>Luca Castiglioni Figli e figlie di Dio <i>Uguaglianza battesimale e differenza sessuale</i> Biblioteca di Teologia Contemporanea 215 Ed. Queriniana- Brescia, 2023, pp.631 Colloc.Dore 4538</p>	<p>Uno stesso battesimo per uomini e donne, un solo Dio, una sola fede, eppure la parte maschile della Chiesa ha spesso paura delle voci femminili che nell'ultimo periodo della storia occidentale si sono fatte sentire. È un testo molto interessante, ampio, complesso e impegnativo che affronta il tema dell'uguaglianza tra uomo e donna nelle nostre società europee e all'interno della Chiesa, dedicando particolare attenzione alla "donna". (S:M.)</p>
<p>BTC 217 BIBLIOTECA DI TEOLOGIA CONTEMPORANEA JULIA KNOP TEOLOGIA DELLE RELAZIONI Matrimonio, vita di coppia, famiglia QUERINIANA</p> <p>Jiulia Knop Teologia delle relazioni <i>Matrimonio, vita di coppia, famiglia</i> Biblioteca di Teologia Contemporanea 217 Ed. Queriniana-Brescia, 2023, pp.373 Colloc.Dore 4539</p>	<p>Il libro riprende stimoli che sono stati offerti dai sinodi sulla famiglia del 2014-2015 e dall'esortazione apostolica di Papa Francesco e sonda la possibilità di una teologia delle relazioni umane adeguate al tempo e al Vangelo. Dottrina e vita, riflessione teologica e realtà sociali vengono poste in relazione fra loro e messe in dialogo. Testo interessante e approfondito, corredato da una ricchissima bibliografia. (S.M.)</p>



Irene Ciambezi
Non siamo in vendita
Schiave adolescenti lungo la rotta libica.
Storie di sopravvissute
 Ed. Sempre Rimini, 2017, pp. 157
 Colloc.Dore 4494

Il libro raccoglie storie di giovani donne, provenienti dalla Nigeria e Libia, che hanno subito violenze, trattate non come persone, ma come corpi che possono essere venduti, comprati, usati. Sono storie di chi ce l'ha fatta: di donne accolte nelle famiglie e case famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII. La Comunità, secondo lo spirito di don Oreste Benzi, andando incontro a queste donne rese schiave e, liberandole, restituisce loro la possibilità di rinascere.

In appendice al testo una bibliografia sul tema. (S.M.)



Andrea Mazzi
Indesiderate
Storie di ordinarie discriminazioni di donne e bambini in una società abortista
 Ed. Sempre Rimini, 2017, pp.234
 Colloc.Dore 4495

Questo libro, pur essendo scritto da un credente, ha un taglio volutamente non confessionale, non moralistico. Alterna a riflessioni ed estratti di interventi e comunicati stampa, testimonianze di gestanti e di operatori. Dà gli strumenti per sgomberare la mente da ideologie e preconcetti, e poter parlare di aborto in modo libero e onesto.

In appendice sono riportati i principali articoli della Legge 194/1978 e notizie relative all'azione della "Comunità Papa Giovanni XXIII" nelle maternità difficili. (S.M.)



Irene Ciambezi
Quello che gli occhi non vedono
 Ed. Sempre Rimini, 2010, pp114
 Colloc.Dore 4526

In questo romanzo si dà voce a alcune giovani donne che dopo anni travagliati pieni di sofferenze nei quali è stata violata la loro dignità più profonda, hanno trovato accoglienza nelle case famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII ed in queste case hanno trovato una risposta concreta di liberazione.

In appendice sono riportate alcune notizie relative all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII da molti anni impegnata contro la prostituzione. (S.M.)



A cura di **E. Parmentier, P. Daviau, e L. Savoy**

La bibbia delle donne

Venti teologhe rileggono i passi controversi dei testi sacri

Ed. PIEMME Milano - 2020 - pp .296
Colloc Dore 4531

Un gruppo formato da teologhe, pastore e donne consacrate, protestanti e cattoliche propone una rilettura critica della Bibbia da un punto di vista forse inconsueto: il punto di vista delle donne, un punto di vista “femminile” dunque.

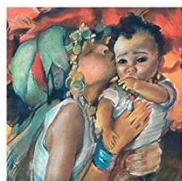
Già nel lontano 1895, un comitato di donne del movimento suffragista statunitense pubblicò “The woman’s Bible”, opera che metteva in discussione l’interpretazione della Bibbia che porta a pensare alla donna come “dipendente” da o addirittura “subordinata” all’uomo.

Da questo lavoro prendono spunto le autrici delle riflessioni riportate in questo libro. Il risultato è di grande interesse anche perché queste studiosse provengono da realtà geografiche e culturali diverse e, affrontando tematiche fondamentali, riscoprono comunque come “la cultura cristiana abbia, nei secoli, avvilito e umiliato la donna e come invece una nuova soggettività delle donne sia oggi all’opera anche nelle Chiese” (dalla presentazione).

Naturalmente questo testo non dimentica, anzi valorizza, il lavoro di quei biblisti (uomini) che hanno saputo leggere e studiare, approfondire, decodificare e meditare con passione e cura i passi biblici qui riportati. (A.R.F.)

Il corpo e la Parola

Rosanna Virgili



Rosanna Virgili

Il corpo e la parola

L’umano come processo nella Bibbia

Ed Qiqajon Comunità di Bose –
Magnano (Bi) -2020 -pp.192
Colloc.Dore 4528

Libro complesso, di notevole interesse per l’analisi che pone relativamente alla storia del corpo raccontata nella Bibbia. Il pensiero biblico sul corpo è di grande importanza oggi poiché nella nostra attuale cultura c’è un notevole interesse per cercare di capire se davvero e fino a che punto sia possibile mutare i corpi delle persone affinché ogni individuo possa essere del tutto indipendente dagli altri.

Nella Bibbia invece i cambiamenti del corpo sono sempre visti in funzione della vita nella comunità, dell’amore vicendevole, della comunione tra le creature. Eliminare ogni legame con l’altro elimina Dio, che è Altro per eccellenza, ma anche il prossimo e le relazioni umane cioè la nostra “umanità”.

Questa lettura aiuta a guardare con curiosità le trasformazioni sempre più veloci alle quali assistiamo nella società occidentale, senza averne eccessivo timore ma, al contrario una adeguata consapevolezza, coscienti di tutto ciò a cui questi mutamenti portano fino a consentirci di avere tra le mani i segreti per creare la vita. (A.R.F.)



L. Fabri – P. Corazza – F. Ghini
#Cire40138

Identità in movimento.

Edizioni ZIKKARON di Associazione
 Insight 2021 - pp.157
 Colloc.Dore 10666

Il progetto “*Identità in movimento*” ha coinvolto ragazzi e ragazze con l’obiettivo di promuovere negli adolescenti, ma anche nell’équipe educatrice, lo sviluppo di uno sguardo più attento e articolato verso le identità proprie e altrui, ovvero allenarsi a riconoscere la complessità e la dinamicità dei percorsi di vita propri e di ogni persona.

I protagonisti frequentano il *Centro Giovanile “I Cortili”* all’interno del *Villaggio del Fanciullo*, che si trova nella prima periferia di Bologna nel rione chiamato *Cirenaica* (nel passato, la toponomastica della zona faceva riferimento ai nuovi territori coloniali; oggi rimane solo via Libia).

Il libro racconta le modalità di approccio e condivisione verso i giovani, offrendo poi strumenti metodologici e spunti di riflessione. L’esperienza passa dal gioco al dialogo informale, alle chiacchierate dentro e fuori *I Cortili*, fino alla proposta di portare i ragazzi al di fuori del contesto *Cirenaica* con lo scopo di vivere momenti insieme incontrando luoghi e persone lontani dalla loro quotidianità.

Il testo raccoglie tutto questo e consente di disporre di un materiale “vivo” e vivace, che parte da una varietà di approcci e punti di vista che consentono di seguire l’ “*identità in movimento*” per una comprensione che possa determinare una continua reinvenzione di sé. (A.R.F.)

Diana Papa – Rosanna Virgili
 Antonella Fornaro – Antonia Chiara Scardicchio

Diventare adulti
 I passaggi della vita
 Un approccio interdisciplinare

Prefazione del cardinale Angelo De Donatis



**D. Papa – R. Virgili – A. Fornaro –
 A.C. Scardicchio**
DIVENTARE ADULTI

*I passaggi della vita. Un approccio
 interdisciplinare.*

EDB Bologna 2021 - pp.172
 Colloc.Dore 4529

Persone giovani, non più giovanissime, che prolungano uno stato di vita tipico dell’adolescenza.

Persone adulte (40 – 60 anni), che mantengono atteggiamenti adolescenziali entrando e permanendo in una condizione di “adulteranza”: non vivono comportandosi con la maturità tipica di questa stagione della vita e spesso non hanno risolto quei “nodi adolescenziali” che dovrebbero avere già ben superati. Persone anagraficamente adulte quindi, ma incapaci di essere d’aiuto a chi vive l’adolescenza perché non sono in grado di costruire relazioni che, per essere vere, devono avere a supporto un vissuto risolto nelle sue problematiche, strutturato ed equilibrato.

Le Autrici offrono un approccio interdisciplinare a queste problematiche, presentandoci un libro che può essere un aiuto prezioso in ogni contesto educativo e pastorale. (A.R.F.)

 <p>Catherine Aubin Morire d'invidia o vivere d'amore? <i>Riconoscere la gelosia, intralcio alla vita spirituale</i> Ed. Queriniana -Brescia 2024-pp.126 Colloc.Dore 4534</p>	<p>L'autrice, nella Premessa, che pone all'inizio del libro, invita lettrici e lettori a "imbarcarsi" con lei su questo cammino accidentato e tortuoso delle nostre invidie, delle nostre gelosie, delle nostre cupidigie. Il cammino che ci propone parte da una realtà: lo sguardo di Dio sulla nostra "miseria", che qui chiamiamo: invidia, cupidigia, gelosia.</p> <p>Prosegue poi con il nominare lucidamente le conseguenze di queste "malattie" e insegnandoci quale parte del cuore chiudere e quale aprire per liberarci un po' alla volta da questo malessere. Non ci interessano efficienza e ricerca spicciola del benessere; piuttosto, leggendo, ciascuno di noi è invitato a "entrare nella scoperta del proprio essere, nel mistero della conoscenza di sé e di colui che ci crea e ricrea continuamente" verso una sicura guarigione. (A.R.F.)</p>
 <p>Hans Saner Nascita e Fantasia <i>La naturale dissidenza del bambino</i> Morcelliana, Brescia, 2017 - pp.221 Colloc.Dore 4536</p>	<p>I cinque capitoli del libro raccolgono interventi del filosofo Hans Saner (1934-2017), redatti tra il 1972 e il 1979. È un testo di studio in cui Saner si interroga sul senso antropologico della nascita e sul modo di essere del bambino: non due domande distinte, ma punti di vista da cui osservare la medesima questione. La 'natalità', il 'principiare' proprio tanto dell'essere quanto dell'atto creativo, che ha luogo ella fantasia, esprime una produttività al contempo ludica e conoscitiva, segno qualificante dell'esistenza umana. (G.M.)</p>

RICORDIAMO AI SOCI E AGLI AMICI I MEZZI PIU' SEMPLICI PER SOSTENERE IL NOSTRO CENTRO. PER LA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI!!!!!!

È possibile destinare una quota pari al **5 per mille** della propria imposta sul reddito ad **associazioni di promozione sociale** riconosciute.

Il Centro Gian Paolo Dore APS può ricevere questo contributo.

Il Codice Fiscale del Centro, da indicare è 92001220372

Le Persone Fisiche possono anche usufruire delle **Detrazioni Fiscali** per offerte fatte al Centro, con bonifico tramite banca o posta a favore del CENTRO G. P. DORE APS

IBAN IT91 A076 0102 4000 0001 2628 400

con causale "*Erogazione liberale ai sensi dell'art 15 comma 1 lettera i-quater D.P.R. 917/86*".